

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Specialistica in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

**Oropa Sport: progetto di riqualificazione per la ricostruzione di un sistema territoriale**

di Antonella Panarese  
Relatore: Silvia Gron

Il riconoscimento del sito "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (Parigi, 3 luglio 2003 – "XXVII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale") ne sancisce il "valore universale eccezionale" storico e artistico. Ciò identifica la Conca di Oropa in un oggetto di attenzione internazionale sui beni che gli appartengono e innesca l'impegno di mettere in atto un piano di gestione dei valori riconosciuti.



Dépliant – sistema infrastrutturale territoriale del Biellese

Questo si riflette sulla necessità di attuare un efficace progetto di conservazione e trasformazione della realtà devozionale in un luogo di visita non solo per il culto religioso, ma anche per riscoprire l'antica cultura del viaggio attraverso il territorio.

Oggi Oropa è:

- *spiritualità*, il Santuario, un luogo di contemplazione e preghiera;
- *natura*, la vegetazione spontanea del Sacro Monte, il Giardino Botanico;
- *sport*, una stazione sciistica a 1900 mt s.l.m., dove è possibile praticare discese "downhill" in mountain bike, la pesca sportiva al lago Mucrone, il trekking, il pattinaggio su ghiaccio e lo sci alpino;
- *cultura e scoperta della tradizione*, attraverso le 15 cellule dell'Ecomuseo del biellese, dove il recupero del passato si identifica con la rifunzionalizzazione dei percorsi, dei rifugi alpini e degli edifici protoindustriali.

Il progetto di riqualificazione si pone due obiettivi fondamentali:

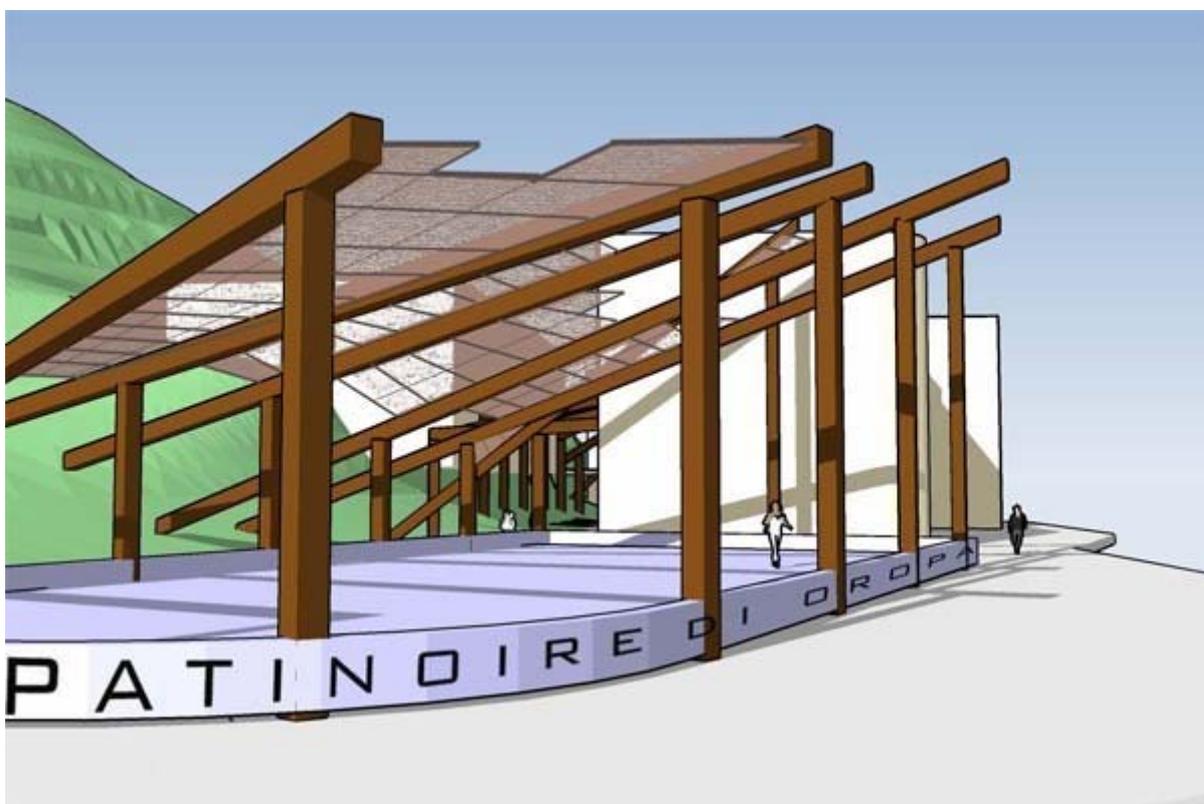
- 1) la ricostruzione di un sistema territoriale forte che renda riconoscibile la Conca di Oropa in un *unicum*, allo scopo di relazionare le diverse risorse che le appartengono;
- 2) la possibilità di creare valore aggiunto attraverso la rifunzionalizzazione delle aree montane in stato di degrado e in ombra rispetto all'entità forte del Santuario.

Uno sguardo attento alla storia del Biellese assume un'importanza rilevante nelle scelte progettuali perché consiste proprio nel recupero del tracciato dell'antica tranvia elettrica Biella-Oropa (1911-1958). La proposta del nuovo trenino Biella-Oropa diventa funzionale al **ripristino** del vecchio percorso tranviario e alla possibilità di rifunzionalizzare quegli oggetti architettonici che il tracciato individua (i centri idroterapici e i luoghi di culto), per innescare **nuove politiche di investimento** e l'implemento di un turismo non esclusivamente religioso. Inoltre l'**esclusività** del percorso, che non è più che semplice mezzo di collegamento A/R, incarna una **valenza paesaggistica** (e turistica) con una forza attrattiva propria.



Oropa Sport - pianta

Un secondo step progettuale si concentra sull'area di *Oropa Sport*, stazione sciistica che nasce nel 1926 con l'inaugurazione della teleferica di Oropa. Attualmente l'area denuncia una situazione di generale degrado, dovuto al cessare delle attività preesistenti o all'assenza di quelle attività di supporto alle primarie di ricezione e accoglienza. Un primo momento progettuale si propone di restituire identità al sito e per questo si provvede alla **rifunzionalizzazione** dei manufatti preesistenti potenziandoli secondo la natura del luogo e degli scorci panoramici che offrono, come nel caso del sistema delle terrazze che, rivolte a valle, instaurano dialogo con il Santuario. Il secondo momento lavora sull'**immagine**, sulla percezione di "struttura a recinto" (insita nel sistema ipogeo esistente) attraverso l'inserimento di un sistema di copertura che instaura un rapporto dialettico–architettonico e, emulando il movimento frastagliato e casuale delle creste montane, diventa percorso, si apre verso la vallata o si insinua nelle pareti aspre e rocciose della montagna.



Oropa Sport - Vista tridimensionale del sistema di copertura e del patinoire

In sintesi il recupero di Oropa Sport non rappresenta un esercizio pro forma. La priorità del progetto sta nella sua fruizione, riflessa sulla scelta della destinazione d'uso, dei materiali, delle forme, dei percorsi. In questo caso in particolare diventano attori altri aspetti interessanti: il fattore "sistema" (e quindi il collegamento infrastrutturale alle altre risorse territoriali), la memoria storica, il riconoscimento del territorio quale "Patrimonio dell'Umanità".

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Antonella Panarese: [antonella.panarese@libero.it](mailto:antonella.panarese@libero.it)